



Elaborato

Allegato

B

**Variante di adeguamento alla L.R. 6 giugno
2017, n. 14 e alla D.G.R.V. n. 668/2018**

Relazione tecnica

Amministrazione Comunale

Maura Veronese
(Sindaco)

Ufficio Tecnico

geom. Ezio Mariotto
(Responsabile Settore Urbanistica)

geom. Matteo Negri
(Istruttore Tecnico)

Progettista incaricato

arch. Tonino Portesan

INDICE

- 1 Premessa
- 2 Gli obiettivi della Legge Regionale n. 14/2017
- 3 La variante al PAT di adeguamento e conformazione
- 4 Definizione della quantità di suolo consumabile
- 5 Verifica del residuo effettivo di S.A.U. trasformabile e quantità massima di consumo di suolo assegnato dalla D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018
- 6 Registro fondiario del consumo suolo
- 7 La Scheda Informativa, art. 4, comma 5, L.R. 14/2017
- 8 Conclusioni
- 9 Elaborati di variante

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

La presente Variante PAT costituisce momento di adeguamento e conformazione dello strumento urbanistico comunale a carattere strategico alla LR 14/2017 *“Misure sul contenimento di suolo”* e successiva DGR n. 668/2018 *“Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell’art. 4 comma 2, lett. a) della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14”*.

2. Gli obiettivi della Legge Regionale 14/2017

Il 6 giugno 2017 è stata approvata la Legge sul consumo di suolo della Regione Veneto che detta norme per il contenimento del consumo, nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- a) ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali;
- b) Individuare le funzioni eco-sistemiche dei suoli e le parti di territorio dove orientare il ripristino della naturalità;
- c) promuovere e favorire l’utilizzo di pratiche agricole sostenibili, recuperando e valorizzando il terreno agricolo;
- d) individuare le parti di territorio a pericolosità idraulica e geologica, incentivandone la messa in sicurezza;
- e) valutare gli effetti degli interventi di trasformazione sulla salubrità dell’ambiente e sul paesaggio;
- f) incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- g) ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale;
- h) valorizzare le ville venete e il loro contesto paesaggistico;
- i) rivitalizzare la città pubblica e promuovere la sua attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica;
- j) assicurare la trasparenza amministrativa e la partecipazione informata dei cittadini;
- k) attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione della città/territorio.

La normativa regionale, all’art. 12, definisce gli ambiti in cui non viene applicata e nello specifico a:

- a) gli interventi ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata comprendenti (art.2, comma 1, lett. e) l’insieme delle parti di territorio:
 - già edificato;
 - comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa;

- comprensivo delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione;
- oggetto di un PUA approvato;
- riconoscibile nei nuclei insediativi in zona agricola.

3. La variante PAT di adeguamento e conformazione

La variante PAT di adeguamento e conformazione alla L.R. 14/2017 trova come elemento prioritario e primario l'individuazione del tessuto urbanizzato ed edificato, così come definito dalla L.R. 14/2017 stessa.

Tale ambito non sostituisce l'urbanizzazione consolidata già individuata dal PAT previgente ai sensi della L.R. 11/2004 e specifici Atti di Indirizzo esplicativi.

Sono considerate come ambiti di urbanizzazione consolidata, ai sensi della L.R. 14/2017 e della DGR n. 668/2018, nel territorio comunale di Porto Viro:

- le zto A, B, C, D;
- gli ambiti di Edificazione Sparsa;
- gli ambiti di Edificazione Diffusa;
- le zto F ovvero le aree a standard attuate o acquisite al patrimonio pubblico comunale anche se non realizzate;
- la viabilità compresa tra le aree urbanizzate di cui ai punti precedenti;
- i PUA approvati e ancora vigenti; per contraltare sono esclusi i PUA approvati e scaduti ai quali non è seguito convenzionamento o attuazione;
- sono inoltre, nella definizione di urbanizzazione consolidata per il territorio comunale di Porto Viro, considerati e fatti salvi gli edifici singoli in zona agricola e relativa pertinenza, le attività produttive in zona impropria e le schedature puntuali di aree pertinenti di fabbricati di valore architettonico o ambientale nei centri rurali e aree interessate da edificazione di più vecchio impianto nei centri rurali in quanto, pur non essendo aree tali dal punto di vista del diritto, lo sono dal punto di vista dell'uso del suolo.

Per quanto riguarda gli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata definiti dall'art.2, comma 1, lett. e) "*l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola. Tali ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera o), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*", è stata predisposta una cartografia su base CTR aggiornata in scala 1:10.000, con l'individuazione del territorio urbanizzato consolidato definito ai sensi della LR 14/2017 e della DGR n. 668/2018.

Si evidenzia al riguardo:

- a) una sommaria corrispondenza tra il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi della L.R. 11/2004 e il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi della L.R. 14/2017;
- b) l'inserimento dei comparti di trasformazione, azzonati come zona omogenea C1, entro il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi della LR 14/2017;

- c) una ripermetrazione di dettaglio, dovuta a scala di maggior dettaglio, nel disegno della città fisica data dall'adeguamento all'approvazione dell'ultima variante al P.I.;
- d) sono comunque fatti salvi, seppur non individuati, gli elementi fisici presenti nel Sistema degli spazi aperti, agricoli e naturali, come: edifici sparsi e relative pertinenzialità; attività produttive in zona impropria, edifici e complessi soggetti a specifica schedatura puntuale. Questi ambiti sono trattati e classificati come ambiti di urbanizzazione consolidate ai sensi della L.R. 14/2017.

4. Definizione della quantità di suolo consumabile

La DGR n. 668/2018

In data 24 giugno 2017 è entrata in vigore la nuova legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, avente per oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Tale legge promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che da oggi, deve essere ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali; in particolare la disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050. A tale fine l'articolo 4 della legge regionale n. 14/2017 introduce misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo, affidando alla Giunta regionale importanti compiti gestionali ed attuativi.

Con provvedimento n. 668 del 15 maggio 2018, la Giunta regionale del Veneto ha approvato la definizione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei.

ASO	Codice ISTAT	Comune	Provincia	RESIDUO	CORRETTIVO INDICATORI PER A.S.O.			CORRETTIVO INDICATORI PER I COMUNI				Riferimento Tabelle Allegato D
					RESIDUO RIDOTTO DEL 40%	percentuale dopo CORRETTIVO	RESIDUO DOPO CORRETTIVO	Variazione per classe sismica (2=-0,5%; 3=0%; 4=+0,5%)	Variazione per tensione abitativa (no=0%; si=+0,5%)	Variazione per varianti verdi (0,0001±0,05=-0,50%; 0,06±0,10=-1%; 0,11±0,14=-1,5%)	QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO AMMESSO	
				ha	ha	%	ha	%	%	%	ha	
26	28001	Abano Terme	Padova	76,57	45,94	90,00%	41,35	0,50%	0,50%	-1,50%	41,13	②
23	29001	Adria	Rovigo	83,77	50,26	100,00%	50,26	0,50%	0,00%	-0,50%	22,24	① ②
27	26059	Ponzano Veneto	Treviso	37,03	22,22	95,00%	21,11	0,00%	0,00%	-0,50%	21,00	
24	29039	Porto Tolle	Rovigo	102,49	61,50	80,00%	49,20	0,50%	0,00%	0,00%	49,44	
24	29052	Porto Viro	Rovigo	127,30	76,38	80,00%	61,10	0,50%	0,00%	-1,50%	60,49	
11	26060	Portobuffolè	Treviso	7,01	4,21	95,00%	4,00	0,00%	0,00%	0,00%	4,00	②
17	27029	Portogruaro	Venezia	49,40	29,64	100,00%	29,64	0,00%	0,00%	-1,50%	29,20	



Dall'analisi degli obiettivi e dal confronto con i dati territoriali trasmessi dai Comuni, è stata stimata la quantità massima di consumo di suolo ammessa nel Veneto fino al 2050 pari a 12.793 ettari e una "riserva" di suolo di 8.530 ettari per le opportune revisioni e

rideterminazioni che dovessero necessitare negli anni, avendo avuto cura, altresì, di favorire e promuovere processi di riqualificazione urbana, riqualificazione edilizia e ambientale e rigenerazione urbana sostenibile.

Le trasformazioni urbanistiche che avvieranno i Comuni dovranno essere quindi indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero, riqualificazione e rigenerazione, ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 della L.R. 14/2017.

Tale principio, già enunciato all'articolo 2 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 *"Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*, viene ulteriormente sviluppato dalla L.R. 14/2017 che assume, tra i principi informatori, la riduzione progressiva del consumo di suolo, la rinaturalizzazione del suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione.

Si evidenzia, in riferimento alla quota assegnata di suolo consumabile, che la DGR n. 668/2018 prevede specificatamente che *"il calcolo del consumo di suolo si ricavi dal bilancio"* tra l'incremento delle superfici naturali e seminaturali interessate da interventi di impermeabilizzazione e le superfici rinaturalizzate.

Pertanto la quantità di suolo assegnate ad ogni Comune potranno avere eventuali variazioni dovute a interventi di *"compensazione ecologica"*.

La DGR esplicita, inoltre, come, ai fini applicativi, per tutti i Comuni dotati di PAT la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile, calcolato come quota rimanente di SAU Trasformabile a seguito delle previsioni operate con i PI e con le varianti ai PI.

Il nuovo suolo trasformabile

Il dimensionamento della quantità massima di suolo consumabile, calcolata ai sensi della L.R. 14/2017 e della successiva DGR esplicativa, è pari a 60,49 ha.

Il consumo della quantità massima di suolo consumabile, ovvero della parte di territorio esterna al perimetro di urbanizzazione individuate, fatte salve le casistiche precedentemente definite, dovrà essere monitorato dal Comune in sede di P.I., dalla sua adozione e a seguito del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dei piani attuativi, anche attraverso il controllo della cosiddetta compensazione ecologica.

In sede di redazione di ogni singola Variante al Piano degli Interventi dovrà essere effettuato il bilancio sull'effettivo consumo di suolo agricolo, il quale dovrà riportare, indicativamente:

- a) I dati conoscitivi di origine, ovvero i dati di riferimento in termini di quantità di suolo massima consumabile, superficie territoriale comunale, superficie degli ambiti di urbanizzazione consolidata e la superficie esterna a quest'ultima;
- b) Il registro delle singole trasformazioni comportanti consumo di suolo e/o recupero di suolo naturale o seminaturale, ovvero i dati di riferimento per zona urbanistica omogenea della quantità confermata e/o di nuova previsione esterna al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata, comprensiva dei riferimenti relativi alla superficie effettivamente attuata;
- c) Il bilancio di sintesi del consumo di suolo, ovvero i dati di sintesi del bilancio ricavato, dati dal residuo del suolo consumabile (previsione), dal residuo del suolo consumabile (attuazione), dalla nuova superficie degli ambiti di urbanizzazione

consolidata ricavata, dalla superficie esterna agli ambiti di urbanizzazione consolidata ricavata.

5. Verifica del residuo effettivo di S.A.U. trasformabile e quantità massima di consumo di suolo assegnata dalla D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018

La D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018 recante "Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2. Lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 Deliberazione n. 125/Cr del 19 dicembre 2017", al punto 7 del deliberato stabilisce che: "(...) che per i Comuni dotati di PAT la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) Trasformabile, calcolata in sede di approvazione del PAT, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione del PI o sue varianti; mentre per i Comuni dotati di solo PRG, la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo di territorio trasformabile quali zone C2 non attuate ed esterne al consolidato (...)".

Da tale disposto ne deriva che con la presente variante semplificata di adeguamento alla LR 14/2017 è necessario verificare quale sia stato il consumo effettivo di S.A.U. Trasformabile, considerando al contempo gli eventuali recuperi avvenuti a seguito dello stralcio di aree trasformabili e contenute all'interno degli ambiti del P.A.T.

Il dato che ne deriverà non potrà in ogni caso superare il quantitativo massimo di suolo consumabile assegnato al Comune di Porto Viro dalla D.G.R.V. del 25.05.2018, pari ad 60,49 ha.

METODO DI CALCOLO

Per determinare il residuo effettivo di S.A.U. Trasformabile è necessario partire dal dato iniziale stabilito con l'approvazione del P.A.T.

Il P.A.T. di Porto Viro ha determinato la quantità massima di Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile quantificata in circa 8.453 ha come riportato dalla tabella di seguito, allegata ai documenti del P.A.T.

PAT - COMUNE PORTO VIRO (RO)

<i>id.</i>	<i>riferimento</i>	<i>contenuto</i>	<i>ettari</i>
A	a0102011 ConfiniComunali	STC	13.331,702
B	c0506031 CoperturaSuoloAgricolo, cod. 21210+21141+21300	SEMINATIVI	5.777,021
C	c0506031 CoperturaSuoloAgricolo, cod. 22100+24300+21241	COLTIV. LEGNOSE AGRARIE	5,972
D	c0506031 CoperturaSuoloAgricolo, cod. 22410+22420	ARBORICOLTURA DA LEGNO	65,939
E	c0506031 CoperturaSuoloAgricolo, cod. 41100+51200+52100	ALTRE	3.559,394
		SAU LORDA	9.408,326
F	da CTRN (fornita) si è estratto file FABRIC.shp tipo area quindi per sottrazione rispetto alle aree "a destinazione agricola"	FABBRICATI IN ZONA AGRICOLA	-3,489
G	si stima 3 volte della superficie fabbricati in zona agricola	AREE PERTINENZA FABBRICATI AGRICOLI	-10,468
H	si stima 10% della SAU LORDA	STRADE PODERALI	940,833
I		SAU NETTA	8.453,537

La SAU netta ammonta così a 8.453 ettari.

Rapporto SAU/ STC nel Comune di PORTO VIRO

<i>Id.</i>	<i>riferimento</i>	<i>contenuto</i>	<i>ettari</i>
1	I/A	SAUNETTA/STC	0,634
2		TRASFORMABILITA' MAX	1,3%
3	1 x 2	TRASFORMABILITA MAX	109,896
4		DISCREZIONALITA'	10,0%
5	3 x 4	DISCREZIONALITA'	10,990
6	3 + 5	TRASFORMABILITA' MAX POSSIBILE	120,886

Il Comune di Porto Viro, con il Piano degli Interventi, ha verificato la stima del consumo potenziale di superficie agricola utilizzata trasformabile, verificando al contempo i recuperi di superficie derivanti dallo stralcio di aree edificabili.

La tabella seguente, estratta dagli elaborati del P.I. riporta esclusivamente gli Accordi Pubblici Privati approvati con Delibera di Consiglio, che hanno interessato la superficie di S.A.U. trasformabile.

Ambito	ZTO	Tipologia area di intervento P.I.	ATO	Superficie intervento (mq)	Consumo max SAU (mq)
APP n.16 Via Dosso	C2.3	SAU	ATO n.1	11.934,20	11.934,20
APP n.22 Via Po Vecchio	D4	SAU	ATO n.2	8.261,10	8.261,10
APP n.23 Via Po Vecchio	D1A	SAU	ATO n.2	8.694,10	8.694,10
APP n.24 Via Po Vecchio	D4	SAU	ATO n.2	6.831,70	6.831,70
totale				35.721,10	35.721,10

A partire da tale dato si è quindi proceduto alla verifica del residuo effettivo di S.A.U. trasformabile, considerando le superfici trasformate e gli interventi in corso.

La tabella seguente sintetizza pertanto le precedenti considerazioni, verificando il consumo di S.A.U. Trasformabile in rapporto al quantitativo assegnato dalla D.G.R.V. n. 668/2018.

Consumo netto effettivo di S.A.U. Trasformabile da P.I.	3,57 ha
Saldo S.A.U. Trasformabile	120,886 – 3,57 = 117,32 ha
Consumo massimo per il Comune di Porto Viro da D.G.R.V. 668/2018	60,49 ha
Quantità massima di suolo consumabile fino al 2050	60,49 ha

Il calcolo riassunto nella precedente tabella conferma il quantitativo massimo di suolo consumabile fino al 2050 assegnato al Comune di Porto Viro dalla D.G.R.V. n. 668/2018.

Tale quantitativo sostituisce pertanto il meccanismo della S.A.U. di cui all'art. 13 comma 1, lettera f) della L.R. 11/2004 come disposto dall'art. 20 comma 1 L.R. 14/2017.

Pertanto, di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della ripartizione della superficie massima di suolo consumabile, redistribuita tra gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) del territorio comunale, che aggiorna i dati precedenti.

ATO	PAT vigente		PAT aggiornato DGRV 668/2017	
	residenziale (mq)	produttivo (mq)	residenziale (mq)	produttivo (mq)
ATO n. 1 Porto Viro "Citta"	173.000	10.000	170.900	10.000
ATO n. 2 Zona produttiva "Corridoio Romea"	110.000	408.000	80.000	145.000
ATO n. 3 Zona produttiva portuale	-	44.000	-	20.000
ATO n. 4 Il territorio agricolo	57.000	90.000	28.000	40.000
ATO n. 5 Il sistema delle valli da pesca	-	50.000	-	20.000
ATO n. 6 Porto Levante e il sistema turistico lagunare	-	10.000	-	10.000
ATO n. 7 Borgo Scanarello e le terre del turismo rurale	-	320.000	-	80.000
ATO n. 8 Il sistema paesaggistico-ambientale del fiume Po	-	1.000	-	1.000
	340.000	933.000	278.900	326.000
		1.273.000		604.900

6. Registro fondiario del consumo di suolo

Ai fini della presente variante si è ritenuto utile, già in questa sede, predisporre un modello per il registro fondiario del consumo di suolo.

Tale registro avrà il compito di annotare e registrare tutti gli interventi edilizi e/o di trasformazione urbanistica che determinano, ai sensi della L.R. 14/2017, consumo di suolo; in modo particolare verranno registrati i dati relativi alla ditta richiedente, gli estremi catastali delle aree interessate, la localizzazione dell'intervento, la Z.T.O. del P.I. il consumo di suolo massimo potenziale previsto, il consumo di suolo effettivo (derivante dai dati del titolo edilizio definitivo) e l'eventuale residuo.

Tale registro verrà compilato ed aggiornato, ai fini del monitoraggio, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Numero intervento	Ditta richiedente	Localizzazione intervento	Estremi catastali (foglio, mappale)	Zona Territoriale Omogenea del P.I.	Consumo di suolo massimo previsto (mq)	Consumo di suolo effettivo (mq)	Consumo di suolo residuo (mq)	Annotazioni (titolo edilizio, varianti richieste, etc.)

N.B. : Il presente Registro fondiario del consumo di suolo andrà aggiornato, a cura dell’Ufficio Tecnico Comunale, di pari passo con il rilascio dei titoli edilizi relativi alle previsioni del P.I. che determinano consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

7. La scheda Informativa, art. 4, comma 5, L.R. 14/2017

Il punto 8 della Delibera di Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018 stabilisce che: *"(...) i Comuni in sede di adeguamento al presente provvedimento provvederanno, ai sensi dell'art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017, alla "conferma o rettifica" degli ambiti di urbanizzazione consolidata inizialmente individuati e alla verifica dei dati trasmessi e contenuti nella "Scheda Informativa" così come indicato nell'Allegato B "Analisi, valutazione e determinazione della quantità massima di consumo di suolo".*

A tale scopo nell'ambito del processo di pianificazione della presente variante semplificata, sono stati verificati i dati relativi alla Scheda Informativa trasmessa dall'Ufficio tecnico in data 24.08.2017

I dati trasmessi e contenuti nella Scheda Informativa sono pertanto stati confermati.



Allegato A

Scheda Informativa (art. 4, comma 5)

Codice ISTAT Comune	<input type="text" value="029052"/>		
Comune	<input type="text" value="Porto Viro"/>		
Provincia	<input type="text" value="Rovigo"/>		
Superficie Territoriale mq	<input type="text" value="132913361"/>	Comune dotato di PAT	<input type="text" value="SI"/>
Popolazione n.	<input type="text" value="14132"/>	abitanti al	<input type="text" value="31/05/2019"/>
Comune ad Alta Tensione Abitativa	<input type="text" value="NO"/>	Zona altimetrica <small>(C=Collina, P=Pianura, M=Montagna)</small>	<input type="text" value="P"/>
Classe sismica	<input type="text" value="4"/>	Comune litoraneo	<input type="text" value="SI"/>

Capacità edificatoria prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente			
Superficie Territoriale prevista <small>(1)</small>	Destinazione residenziale	mq	340000
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	933000
Superficie Territoriale trasformata o interessata da procedimenti in corso (*)	Destinazione residenziale	mq	0
	Destinazione produttiva ^(a)	mq	0

^(a) industriale, artigianale, commerciale, direzionale, turistico-ricettiva, ecc.

Superfici oggetto delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 - Varianti Verdi (*)	mq	503092
Altre superfici oggetto di.... (*)	mq	0
Aree dismesse (*)	mq	0

(1) La superficie è quella stimata in funzione dell'indice medio per singola ATO. Per i comuni non dotati di PAT i dati si riferiscono al PRG vigente.

Allegati

<input type="text" value="NO"/>	elaborato cartografico in CTRN scala 1:5.000 con evidenziati gli ambiti di cui all'asterisco (*)
<input type="text" value="NO"/>	altro <input type="text"/>
Compilato da:	<input type="text" value="arch. Tonino Portesan"/>
Qualifica:	<input type="text" value="tecnico incaricato dal Comune di Porto Viro"/>
Data:	<input type="text" value="27/06/2019"/>
	Timbro e Firma

I campi evidenziati nel seguente colore vanno compilati a cura del Comune nel foglio di calcolo (file .xls) disponibile insieme alle relative istruzioni nel seguente indirizzo internet:
<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/scheda-dati>

Banca Dati della Copertura del Suolo del Veneto - 2012
Dati relativi al comune di riferimento resi a solo scopo informativo

Classe 1. TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE		
1.1 Tessuto Urbano	mq	4920051
1.2 Aree industriali, commerciali e infrastrutturali	mq	3954655
1.3 Zone estrattive, discariche, cantieri, aree in costruzione o in attesa di una destinazione d'uso	mq	687637
1.4 Aree verdi artificiali non agricole	mq	869316
Totale	mq	10431659
Classi 2 - 3 - 4 - 5 TERRITORI AGRICOLI, BOSCATI, SEMINATURALI, ECC.		
2. Territori agricoli	mq	65231765
3. Territori boscati e aree seminaturali	mq	2511549
4. Ambiente umido	mq	37132059
5. Ambiente delle acque	mq	17400831
Totale	mq	132707861

8. Conclusioni

La presente Variante semplificata di adeguamento alla L.R. 14/2017, ha risposto a quanto disciplinato dall'art. 14 della legge, che ne ha definito l'iter procedurale e a quanto disposto dall'art. 13, comma 10, il quale ha stabilito che:

"(...) Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia integrale alla Regione".

Come precedentemente esposto né la L.R. 14/2017, né il successivo provvedimento n. 668 del 15.05.2018, hanno stabilito quali fossero i contenuti specifici della variante di adeguamento.

Le elaborazioni svolte hanno pertanto consentito di perimetrare e rettificare gli ambiti di urbanizzazione consolidata, così come definiti dall'art. 1 comma 1, lett. e) della L.R. 14/2017, ed hanno verificato e confermato il quantitativo di suolo consumabile assegnato, in relazione a quanto disposto dal punto 7 della D.G.R.V. n. 668/2018.

Le ulteriori analisi, a corredo della variante di adeguamento, hanno confermato i dati relativi alla "Scheda Informativa" compilata e trasmessa dall'Amministrazione.

Il graduale processo di adeguamento della strumentazione urbanistica alla legge che disciplina il consumo di suolo, si completerà successivamente sulla base dei successivi provvedimenti attesi da parte della Giunta Regionale.

Questi riguarderanno in particolare modo:

- I criteri di individuazione e gli obiettivi di recupero degli ambiti urbani di rigenerazione;
- Le regole e le misure applicative ed organizzative per i crediti edilizi;
- Le procedure di verifica e monitoraggio;
- I criteri degli interventi pubblici (accordi di programmazione di interesse regionale);
- I criteri di selezione delle domande per il fondo di rotazione;
- Le altre indicazioni utili al raggiungimento delle finalità previste dalla legge.

Porto Viro, li giugno 2019

Il Tecnico incaricato
arch. Tonino Portesan

9. Elaborati di variante

Elaborati di progetto:

- **Allegato A** – Perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata, all'art. 2 comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 - scala 1:10.000
- **Allegato B** – Relazione Tecnica
- **NTA All. A** - Descrizione obiettivi per ATO e dimensionamento
Variante di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 e alla D.G.R.V.
n. 668/2018

Elaborati informatici:

- **Supporto CD-ROM** contenente gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui all'art. 2 comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017 in formato *.shp* e gli elaborati di variante in *.pdf*